



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

«Sissignore, si sono commessi degli errori. Se ne sono forse commessi parecchi...»

Dunque ogni ulteriore polemica sulla Imposta di Famiglia potrebbe considerarsi oziosa, dacchè il Consigliere Attilio Novelli, componente e deus ex machina, come egli stesso ha detto, della Commissione Comunale per gli Accertamenti della nuova imposta, ha riconosciuto esplicitamente nel suo articolo di risposta pubblicato nello scorso numero del «Castello», che «degli errori si sono commessi e forse parecchi...» Lui li ha chiamati «errori», io li ho chiamati invece «ingiustizie» «vendette» «favoritismi» «persecuzioni».

E' questione di intendersi! Ed a me pare che quando un giudice emette una sentenza errata, commette non un errore, ma una vera e propria ingiustizia, perché non fa giustizia. A me pare che quando si colpiscono in maniera forte soltanto alcuni dei molti ricchi ed altri no, si ha tutto il diritto di credere che si sia voluto fare della persecuzione e della vendetta contro alcuni e del favoritismo per altri. Non vale argomentare diversamente, perché la Commissione per l'Imposta di Famiglia non era composta da gente che non conosceva la vita di Cava, come tutti la conosciamo, ma da concittadini che a Cava e nelle cose di Cava vivono giorno per giorno, ora per ora, e di tutti sanno vita e miracoli, come tutti li sappiamo. Né vale sostenere che la Commissione si è trovata di fronte ad inesatte denunce dei contribuenti, quando era logico che con i tempi che corrono ogni contribuente avesse cercato di essere inesatto nelle denunce (conosco un cittadino che è stato colpito di più degli altri proprio perché egli ha voluto essere onesto, ed è stata accettata in pieno la sua denuncia!), mentre la Commissione non era tenuta ad attenersi alle denunce (altrimenti non ci sarebbe stato bisogno di dar tanto onore di nomina ai suoi componenti!) e doveva colpire l'agiatezza delle famiglie (in proporzione alla somma che la imposta doveva fruttare, si intende!) desumendo dai redditi e proventi di qualsiasi natura e da ogni altro indice apparente di agiatezza, come espresamente dice la legge sulla Finanza Locale (art. 117) e ripete quel regolamento comunale, che fu approvato ad hoc in una Seduta Consiliare.

Ci si dice che ben duemila sono le famiglie esonerate dall'imposta. E chè perciò? Si voleva forse colpire anche quelli che non hanno neppure la camicia sulla quale il Comune potesse far valere le sue pretese? La frase «i poveri pagano» fu troppo chiaramente usata per indicare coloro che si logorano anch'essi in una vita di stenti, e sono costretti a pagare la tassa di famiglia, sia pure in forma minima; onde non era il caso di equivocare per trarre vantaggio dall'equívoco.

Mi meraviglia (oh come mi meraviglia!) soltanto che il rag. Attilio Novelli, persona «appena intelligente» come gli piace definirsi (ed io lo lascio fare) non si sia peritato di sub-

bissare il povero due volte «buon Mimi Apicella» della sua abituale e sempre identica apostolazione di impropri (ed io lo lascio fare!) per difendere se stesso e gli altri della Commissione con il solito ritornello: «Abbiamo sbagliato, ma siamo in buona fede». Quel ritornello per il quale egli, quando era il mastino dell'Amministrazione Comunale, ergendosi novello Fra Cristoforo sul banco consiliare, inchiodava, con l'indice teso, gli Assessori sul banco degli imputati, dicendo che chi commette degli errori, sia pure in buona fede, non ha diritto di amministrare. Ex ore tua te iudico! con le tue stesse parole ti giudico! — ammonisce l'antica sapienza giuridica, ed io che non sono neppure appena intelligente trago argomento dalla sapienza degli antichi.

Sì, *humanum est errare*; ma è diabolico perseverare nell'errore; e riconoscere che di errori se ne sono commessi parecchi, vuol dire riconoscere che si è perseverato nell'errore e quindi nel diabolico.

RISPOSTA A BEBÉ

Caro Bebè, continuo a chiamarti così come a Cava ti chiamo e ti chiamano da sempre, anche se ciò può dispiacere a chi (non certamente tu!) crede che nelle questione delle famiglie dobbiamo per forza indossare toga e tocco, e salire in podio.

Innanzi tutto ti comunico che la polemica ha fruttato al «Castello» la bellezza della vendita di cento copie in più (controllato!); ma debbo contemporaneamente ricordarti che il «Castello» è stato il primo, nel febbraio scorso, a presentare l'imposta di famiglia come una necessità (*dura lex sed lex!* — scrisse «il Castello») e mai ha avuto una parola contro l'imposta in questione.

Per il resto non voglio, nè posso ripeterti, perché «il Castello» è piccolo; e vengo all'altro punto su cui ci tengo a rispondere proprio a te, che ti conosco come tu conosci me.

Quando eri partito dalla premessa che il Prof. Giorgio Lisi non ti è stato mai molto simpatico, non dovevi scagliarti contro di lui trattandolo da forestiero, perché hai rinnegato i tradizionali principi di ospitalità che hanno sempre fatto onore ai Cavesi, soltanto per seguire un tuo sentimento personale, o soltanto per prenderla, come avevi fatto anche tu, ma in occasione più propizia, contro una certa abitudine di certi caversi di aprire stupidamente le braccia a chiunque arriva; e poi debbono pentirsi.

Ma il Capitolo «Imposta di Famiglia» non può considerarsi chiuso, a meno che non si annulli quello che si è già scritto e se ne cominci un altro, od a meno che i componenti della Commissione non si dichiarino disposti a rivalere di tasca propria tutti coloro che, per aver concordato, sono costretti a pagare, sia pure per il solo biennio 47-48, una imposta maggiore.

Il Capitolo «Imposta di Famiglia» è anche se ciò dispiaccia alla Amministrazione Comunale che ha approvato la matricola, non può essere chiuso dalla Giunta Provinciale Amministrativa, dal Prefetto, dall'Intendente di Finanza o da qualsiasi altro Organo che sia ancora competente sulla sua validità, perché già tre componenti della Commissione hanno riconosciuto pubblicamente e per iscritto che «degli errori, e forse parecchi, sono stati commessi» ed il malcontento non è soltanto degli 836 che hanno reclamato, ma anche di tutti coloro che hanno concordato senza conoscere i criteri seguiti dalla Commissione, fidando unicamente nella prudenza della stessa, e nella giustizia tributaria.

DOMENICO APICILLA

te, si soffermano alle apparenze nei loro giudizi sulle persone.

Ed ora ricevi un forte abbraccio dal tuo vecchio compagno di scuola e di monellerie

MIMI

AL PROSSIMO NUMERO

Dalle pubblicazioni inserite sul «Castello» del 5 dicembre c. a. si leggono articoli di critica di una certa violenza, specie contro gli iniziatori della polemica sulla Imposta di Famiglia, che gratuitamente sono stati chiamati ignoranti e similia.

Poichè a prendere la iniziativa, che malgrado i commenti ha avuto la soddisfazione di far riconoscere gli errori commessi nell'applicazione dell'Imposta di Famiglia, è stato il sottoscritto, egli col prossimo numero commenterà ancora la detta imposta, rispondendo con criteri tecnici a quanto erroneamente è stato detto da quelli che hanno tentato di giustificarsi.

Rag. Guglielmo Pagliara

I PRESEPI

Fervono in ogni punto della valata i lavori di preparazione dei Presepi, e già molti inviti di visita sono pervenuti al «Castello». Sta bene: visiteremo anche quest'anno i vari Presepi, scriveremo sui più belli, e pubblicheremo la fotografia del migliore.

I TRE MOSCHETTIERI

Dunque, ci siamo!

I tre moschettieri hanno tentato seppellirmi sotto una valanga di mediocri insinuazioni, di piccole menzogne...

Amici e intelligenti lettori, voi avete già capito che otto colonne di parole stampate servono a nascondere o a minimizzare quella meravigliosa asserzione del Novelli:

«Sissignore, si sono commessi degli errori...»

Il resto è una miseria personale che mi avrebbe contristato o fatto ridere se non avessi pensato che al di là di essa preme ed urge il diritto della giustizia.

O per lo meno di quella giustizia che interessa quella nobile parte della cittadinanza che non sa per spirituale superiorità distinguere il figlio dal figliastro, il cittadino dal forestiero, perché tutti figli di una comune madre: l'Italia.

Per demolire sei o sette periodetti scarni e disadorni, in cui sintetizzavo la dichiarazione del Volpe, nè più nè meno (anche se costoro non l'hanno capito!) ed esprimevo la mia protesta di contribuente qualunque (come il Bebè), la catapultà Novelliana ha lavorato per ben 4 colonne, quella Bebesca anche per quattro, quella Volpina, più modesta, per poche righe.

Comunque un fatto è certo: che gli errori ci sono (Novelli) perché *humanum est errare* (Novelli), che anche i galantuomini possono errare (Accarino) e che nessuno intende intaccare la onorabilità di essi (Lisi)...

Il Volpe ha uno spunto felicissimo: il «posticino onorevole...» (non poteva essere più... volpino... costui...) benissimo; me lo si dia: buono naturalmente e subito; a soddisfare la mia ambizione (secondo gli altri due...).

Infatti io sono ambizioso, di diventare tutto, anche Ministro.

E se non fossi ambizioso, sarei un imbecille! Logico? E' naturale, umano.

Beato chi non è ambizioso!

Il Sig. Bebè meriterebbe una lunga risposta se il profondo disprezzo che egli dimostra per «altri» (democrazia! ah! ah!) non ci inducesse a fare altrettanto di lui.

L'«ospite» (?) è stato eletto e propagandista della sua lista...

E lo sarebbe ancora, ad un patto però: che certi uomini non ci fossero più. Chiaro?

Eccetto la illustrazione dell'Imposta, necessaria ma tardiva, il resto è logorria inutile e viziosa, tutta in funzione di quel «non molto simpatico», messo lì al principio per illuminarla e sostanziarla.

Per ultimo il nostro «simpatico Rodomonte» il quale ci ha spiegato con troppa sufficienza che «lui» è intelligente (appena) e che il forestiero non ha diritto a parlare. Bene!

Anche se è contribuente? Anche se la sua famiglia ha le radici in Cava?

Sa per caso il nostro amico che a Cava vivono centinaia di «forestieri» che lavorano crescono e muoiono, dopo aver pagato regolarmente le tasse?

Sa costui se qualche «cittadino» non si perita di dichiararsi «forestiero» per non pagare la Imposta, qui?

O di nutriri a mangiatore forestiere (brrr) senza ripugnanza alcuna?

Ci consiglia l'«appena intelligente» Cons. Novelli e il «galantuomo» Cons. Accarino di costituire un sindacato «forestieri»? Che ne dice il Sindaco, simbolo del fuorestierismo?

Sanno dirmi costoro quanti cittadini cavesi veramente intelligenti sono stati fuori Cava onorati ed elevati alle più alte cariche senza per altro essere stati messi alla porta per il terribile criminale di essere forestieri?

Ce lo dica Novelli, Socialista (per chi non lo sappia) e cittadino del mondo! Fors' anche di Cava.

Miseria!

GIORGIO LISI

Morale:

Se il Comune democraticamente avesse dato una risposta illustrativa non dico alle note del «Castello» ma a quella del Volpe, questa incresciosa polemica si sarebbe evitata!

Ma questo sarebbe stato un pretendere troppo! **GIORGIO LISI**

Le offerte per l'«Ave Maria»

Le offerte per il ripristino della scritta «Ave Maria» sono state generose, specialmente da parte degli umili, ma non hanno ancora raggiunto la somma occorrente.

A nome del Comitato preghiamo i concittadini di contribuire versando le offerte al commerciante Vincenzo Sorrentino - Coloniali al Corso.

Attraverso la Città

Daoltreoceano

Il Sig. Pietro Mecca da Brooklyn ha inviato alla Signora Giuseppina Santarsiero - Biondo, sua nipote a Cava, un ritaglio del « Progresso Italo - Americano » il grande giornale in lingua italiana che si pubblica a Nuova York, sul quale è riprodotto, con titolo molto vistoso, integralmente l'articolo scritto a suo tempo dall'avv. Domenico Apicella per la stampa nazionale sulla manifestazione della Prima Annuale d'Arte a Cava.

Cavesi, incoraggiate, dunque, e sostenete gli sforzi che si fanno per riportare a quello che era, il nome della nostra terra!

Un chiarimento

La Ditta Vincenzo Sorrentino, coloniale al Corso n. 295, ci ha pregati di chiarire che essa non ha succursali ne altri negozi dello stesso genere in Cava.

Farmacie di Turno

Farm. Salsano - Farm. Coppola

Tabaccai di Turno

Mattoni - Paolillo

In Pretura

Apprendiamo che a seguito del trasferimento del Dott. Cirone il posto di Cancelliere Capo presso la nostra Pretura è stato messo a concorso, vale a dire che il nuovo Cancelliere Capo sarà scelto tra i funzionari di altre sedi che faranno domanda di trasferimento a Cava. La pratica certamente comporterà del tempo e la mole del lavoro presso la nostra Pretura non consente che si stia a lungo con un funzionario in meno. Preghiamo perciò chi di competenza di sollecitare quanto più è possibile la nomina del nuovo funzionario, e di destinarlo nel frattempo qualche funzionario in applicazione alla nostra Pretura.

Per "il Castello, più grande

Molti concittadini si lamentano della ristrettezza dello spazio del « Castello » e lo vorrebbero sempre a quattro pagine.

Li accontenteremmo se le quattro pagine non comportassero il doppio della passività. Invece di lamentarsi, perché non ci si mette d'accordo per trovare i fondi necessari a far uscire « il Castello » sempre a quattro pagine! « il Castello » accetta contributi da tutti, ma sempre senza compromettere la sua indipendenza.

ALBINO DE PISAPIA

re che i miei compaesani si lamentano per l'operato della Amministrazione Comunale in questa occasione; e mi duole di aver dovuto a nome loro invocare dal Prefetto, nella certezza che egli saprà far provvedere equamente, il suo valido intervento.

Il collega Daniele Caiizza si è laureato in lettere presso l'Università di Napoli con il massimo dei voti, la lode e la pubblicazione della interessante tesi sulla lingua greca.

Tombola! Bravo Caiizza!
Relatori i Proff. Sbordone e Del Grande.

Presso l'Università di Portici il concittadino Ugo Gravagnuolo di Benevento si è laureato in Scienze Agrarie, trattando brillantemente l'importante tesi su « L'influenza della distanza di trapianto sul contenuto in nicotina ». Relatore il Prof. Carlo La Rotonda.

Anche presso l'Università di Napoli si è laureato in lettere a relazione del Prof. Toffanin la signorina Emma de Filippis, del Prof. Federico svolgendo una brillante tesi in letteratura moderna.

Ed infine presso l'Università di Napoli il concittadino Penna Alfonso di Giuseppe si è laureato in Scienze Coloniali con ottimi voti.

A tutti complimenti ed auguri.

Nell'apprendere dai quotidiani la improvvisa morte del Rag. Amedeo Gagliardi, avvenuta in Portici dopo penose sofferenze causate da ferite riportate nei dolorosi fatti di Mogadiscio, inviamo al figliuolo Mario, il « Margali » del nostro « castello », affettuose condoglianze.

Apprendiamo con piacere dalla Gazz. Uff. del 20 Novembre che Vincenzo Soriente, impiegato presso il nostro ufficio del Registro, ha vinto brillantemente, classificandosi al 18° posto, il Concorso per esami per Procuratore del Registro.

CASA DELLA LUCE - Corso Umberto 224 Unica Ditta concessionaria dell'apparecchio

Radio C. G. E. che vende in conto proprio e non per conto di terzi. Facilitazione nei pagamenti rateali. Ricordate CASA DELLA LUCE

...in una parola... CONVENIENZA

P B G A S

Cucine, Fornelli, Stufe, Scaldabagni, Frigidaires.

PAGAMENTI RATEALI

ECHI E FAVILLE

SULLA MIA MANO

Hai pianto, sorridente, scommessa. E in quel momento ero felice tanto di contemplare, elera mia regina, gli occhi tuoi belli rotti di pianto. Non hai pianto per me; però è caduta sulla mia mano - non te ne sei accorto? - una leggera tua. Scuotuta, muta, poi sei partita, nel tuo pianto assorta. La lagrima era qui, sulla mia mano, come un diamante - ed io non l'ho asciugata mentre scrutavo innanzi a me, lontano, l'odiosa strada che l'ha divorziata.

E quando sulle mani gli occhi, alfine, ho chiuso, due lagrime gemelle ho veduto, due gocce cristalline, due gemme luccicanti come stelle.

Ho pianto assieme a te, d'un pianto ampio che ci accomuna almeno nel dolore, se di letizia non ci è consentito piangere insieme per il nostro amore.

Ho poggiato le labbra, delizioso dell'estasi sublime del conforto, sulle due gocce limpide; ho baciato quelle lagrime nostre, con trasporto.

E sparita, così, da la mia mano la tua sincera lagrima, ed allora più nulla m'è rimasto, mentre invano a lungo il tuo ritorno ho atteso ancora. Non m'è rimasta che una cosa sola: la delusione. E poi: gli occhi brucianti, le labbra ardenti, un groppo a l'ore gola ed il ricordo dei bei sogni infanti.

ERNESTO CODA

Spigolando

Il collega Daniele Caiizza si è laureato in lettere presso l'Università di Napoli con il massimo dei voti, la lode e la pubblicazione della interessante tesi sulla lingua greca.

Tombola! Bravo Caiizza!
Relatori i Proff. Sbordone e Del Grande.

Presso l'Università di Portici il concittadino Ugo Gravagnuolo di Benevento si è laureato in Scienze Agrarie, trattando brillantemente l'importante tesi su « L'influenza della distanza di trapianto sul contenuto in nicotina ». Relatore il Prof. Carlo La Rotonda.

Anche presso l'Università di Napoli si è laureato in lettere a relazione del Prof. Toffanin la signorina Emma de Filippis, del Prof. Federico svolgendo una brillante tesi in letteratura moderna.

Ed infine presso l'Università di Napoli il concittadino Penna Alfonso di Giuseppe si è laureato in Scienze Coloniali con ottimi voti.

A tutti complimenti ed auguri.

Nell'apprendere dai quotidiani la improvvisa morte del Rag. Amedeo Gagliardi, avvenuta in Portici dopo penose sofferenze causate da ferite riportate nei dolorosi fatti di Mogadiscio, inviamo al figliuolo Mario, il « Margali » del nostro « castello », affettuose condoglianze.

Apprendiamo con piacere dalla Gazz. Uff. del 20 Novembre che Vincenzo Soriente, impiegato presso il nostro ufficio del Registro, ha vinto brillantemente, classificandosi al 18° posto, il Concorso per esami per Procuratore del Registro.

CASA DELLA LUCE - Corso Umberto 224 Unica Ditta concessionaria dell'apparecchio

Radio C. G. E. che vende in conto proprio e non per conto di terzi. Facilitazione nei pagamenti rateali. Ricordate CASA DELLA LUCE

L'ASSOCIAZIONE PROPRIETARI IMMOBILI URBANI

Domenica sera secondo la nostra convocazione, è stata entusiasticamente costituita la Libera Associazione dei Proprietari di Immobili Urbani per la tutela degli interessi della categoria. Alla riunione, presieduta per sollecitazione unanime dei presenti, dall'Ing. Giuseppe Salsano, è stato nominato un Comitato provvisorio nelle persone di: avv. Giovanni Bisogno, Ettore Coppola e Pasquale Mazzotta, perché raccolga le adesioni di tutti gli proprietari di Cava e nel più breve termine possibile convochi l'Assemblea generale dei soci per l'approvazione dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali. I convenuti hanno anche espresso un voto di plauso al « Castello » ed all'avv. Apicella per aver preso la iniziativa che potrà dare numerosissimi vantaggi alla categoria interessata.

Il Consiglio di Amministrazione

Compatibilmente con i lavori di riassetto, in corso da alcuni mesi, la Biblioteca Avallone-Cumunale, per ora è aperta al pubblico, per la consultazione dei soli libri appartenenti alla vecchia Biblioteca Avallone, il mercoledì e il venerdì dalle ore 11 alle ore 13.

La Biblioteca Avallone

Compatibilmente con i lavori di riassetto, in corso da alcuni mesi, la Biblioteca Avallone-Cumunale, per ora è aperta al pubblico, per la consultazione dei soli libri appartenenti alla vecchia Biblioteca Avallone, il mercoledì e il venerdì dalle ore 11 alle ore 13.

Il Consiglio di Amministrazione

Campionato di Calcio

Oggi alle ore 14,30, al Campo Sportivo, incontro della quarta giornata del Campionato tra la

U. S. COLOMBARI di Torre

U. S. CAVESE.

al Metelliano

al Marconi

al Gianni e Pinotto RECLUTE

AMANTE IMMORTALE

all'Odeon

E' uscito il volume

E' UTILE RICORDARE CHE...

raccolta completa dei consigli di Ser

nella famosa rubrica della Domenica del Corriere. Inviare L. 250.

Ditta MACCHI e MALVEZZI

Via Borgognone, 7 - MILANO

AVVISO IMPORTANTE!...

Per favorire la suppura spontanea di

Ascessi - Foruncoli - Mastiti - Iniezioni

suppurate evitando dolorose operazioni, non

basta chiedere un empiastra: nel proprio

interesse BISOGNA CHIEDERE:

Empiastro Sanità Parrella

Confezione: barattolo bustina economica

LO SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE

Nel caso che il proprio Farmacista ne fosse

sforzato, chiederlo alla Farmacia del Laboratorio PARRELLA, Via Vergini 39-40

Napoli, inviando cartolina di L. 195 per un barattolo.

Solo alla

GELATERIA VITTORIA

troverete:

Caffè espresso L. 20

Sfogliate calde L. 40

Paste assortite L. 40

Perché ma i durano tanto le scarpe?

Perché spesso sono le lucidi con la Brill!

Brill

La perla dei lucidi

Rappresentante per le province di Salerno e Avellino

DUILIO GABBIANI e Figlio

Cava dei Tirreni

ESTRAZIONI del LOTTO

dell'11 dicembre 1948

Bari	84	30	50	78	71
Cagliari	7	87	13	47	76
Firenze	74	15	1	32	36
Genova	30	56	14	76	69
Milano	67	69	22	15	25
Napoli	44	30	18	25	79
Palermo	23	71	68	28	61
Roma	63	49	54	88	62
Torino	7	68	53	72	1
Venezia	76	53	83	18	75

Conduttori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

(Redattore)

La collaborazione è aperta

a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46